



OPEN MEETING

**I Grandi
Ospedali Italiani
si confrontano
con gli stakeholder
per fare Sistema**

**Firenze, Careggi
17/18 Novembre
2022**

Organizzazione:  **www.koncept.it**

Con il patrocinio di



Sistema Socio Sanitario



Polo Universitario



Premessa



La gestione strategica degli Ospedali è il processo di definizione del futuro dell'organizzazione, definizione di obiettivi che condurranno verso quel futuro e determinazione dei principali progetti da intraprendere per raggiungere tali obiettivi.

Un Grande Ospedale persegue la gestione ottimale delle eccellenze di cura, assistenza e ricerca in base alle quali è stato valutato e riconosciuto a livello mondiale.

I Grandi Ospedali quindi si confrontano sui temi che li caratterizzano con l'obiettivo di fare sistema per consolidare e sviluppare il loro posizionamento strategico.

Il confronto è organizzato in "laboratori", ossia in occasioni di lavoro strutturate che coinvolgono *partner* e altri *stakeholder*.

Ogni laboratorio parte con un obiettivo strategico, formulato dalla direzione del Grande Ospedale.

Il laboratorio dovrà produrre un'ipotesi di obiettivi/problemi operativi da affrontare per soddisfare l'obiettivo strategico.

Ogni laboratorio ha la durata di 2 ore, incluse le fasi iniziali di presentazione. Si ipotizza che per ogni partecipante ad un laboratorio si sia predisposta una 'scheda di partecipazione' in cui saranno riportate tutte le informazioni utili per quel laboratorio: obiettivo strategico, output, regole di funzionamento. Per ogni tema/laboratorio sarà predisposto il "Dossier del Tema/Laboratorio" che raccoglie le idee, le proposte, i progetti dei Grandi Ospedali e degli *stakeholder* che partecipano al laboratorio.

Ogni laboratorio sarà gestito da un moderatore e un facilitatore che dirigeranno i lavori per il raggiungimento dell'obiettivo e riporteranno ciò che sarà emerso.

A seconda dell'argomento trattato, varierà il Format dei laboratori, ossia il loro funzionamento, la loro conduzione, gli strumenti utilizzati, il metodo.

Per ogni Tema ci sarà un *Management Advisor* che riprenderà gli outputs dei laboratori di quel tema per redigere una relazione strutturata per le decisioni del management.

I laboratori collegati ai temi da 1 a 8 iniziano con una breve (10 min) presentazione di un progetto o esperienza di Careggi che ha l'obiettivo di stimolare il laboratorio. I partecipanti sono liberi di sviluppare i loro punti di vista e proposte al di fuori di quanto proposto, in maniera coerente al Tema. Si ricorda che ai partecipanti al laboratorio è stato consegnato il dossier del tema/laboratorio che raccoglie la descrizione dei progetti e le proposte di tutti i partecipanti a tutti i laboratori del Tema.

I laboratori del Macrotema 9 sono liberi, senza una specifica presentazione ma solo con la *Key Lecture*.

Fase successiva, oltre il meeting, il progetto

Gli obiettivi/problemi complessi che non si potranno tradurre in soluzioni immediate, dovranno essere affrontati successivamente con un laboratorio (Design Thinking) ad hoc. Questo secondo laboratorio dovrà coinvolgere tutti i soggetti/profili coinvolti nell'analisi, soluzione, gestione di quel problema.

Presentazione e Contesto



“Grandi Ospedali” sarà un appuntamento annuale, che vedrà come evento nazionale uno dei Grandi Ospedali italiani nelle vesti di ospite organizzatore.

Nel 2022, nelle due giornate del **17 e 18 novembre**, cominceremo con l'**Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi**, promotore della prima edizione di quest'iniziativa.

La classifica annuale del *Newsweek* dei migliori 250 ospedali del mondo include anche alcuni Grandi Ospedali italiani. Essere riconosciuto come uno tra i migliori ospedali del mondo genera grande soddisfazione per tutti coloro che ci lavorano.

È motivo d'orgoglio sia nelle sedi locali che a livello nazionale.

È una grande responsabilità che impone d'interpretare gli scenari e le opportunità di creare sinergie globali per continuare a sviluppare le eccellenze professionali, potenziare la ricerca, migliorare la formazione, avere sempre maggiore capacità di innovare.

«La spinta a rendere i sistemi sanitari più responsabili nei confronti delle persone che li usano – in altre parole, per rendere i sistemi sanitari più incentrati sulle persone – non è uno sforzo nuovo.

Gli operatori sanitari, i responsabili politici e gli stessi pazienti si sono da tempo resi conto che le istituzioni che compongono i sistemi sanitari oggi non sono più adatte allo scopo, né soddisfano le esigenze di coloro che le utilizzano, né sono sufficientemente adattabili alle tendenze globali in rapido sviluppo, tra cui la digitalizzazione, l'invecchiamento della popolazione e gli shock pandemici.»

[OECD Health policy studies “Health for the people by the people”]

Oggi il sistema salute è un insieme di componenti non sufficientemente connessi: sistemi ospedalieri e distretti territoriali, cure primarie e prevenzione ma anche aziende farmaceutiche, produttori di dispositivi medici e nuovi protagonisti quali i giganti del web e le piccole start up. Presto, prima di quanto pensiamo, il cittadino sarà al centro del modello sanitario.

La salute sarà definita olisticamente come uno stato generale di benessere che comprende salute mentale, sociale, emotiva, fisica e spirituale. Non solo i cittadini avranno accesso a informazioni dettagliate sulla propria salute, ma saranno anche proprietari dei loro dati sanitari, chiederanno e svolgeranno un ruolo centrale nel prendere decisioni sulla loro salute e sul loro benessere. Come l'e-commerce e la mobilità, chiederanno che la salute segua lo stesso percorso e diventi parte integrante della loro vita. In uno scenario internazionale di trasformazione dei modelli della sanità pubblica e non, i moderni ospedali partecipano alla creazione di ecosistemi di cura e assistenza dei cittadini, assumendo il ruolo di piattaforme d'innovazione, ricerca, scienza e alta formazione di livello globale.

Forti delle esperienze dei singoli Grandi Ospedali vogliamo coinvolgerli in una nuova sfida per generare un'innovazione orientata alle e dalle persone che si possa sviluppare a partire dalla cooperazione *multistakeholder* tra professionisti, management, cittadini, impresa, istituzioni e che ci spinga verso un'assistenza sanitaria partecipativa, assistita dalla tecnologia, guidata dai dati, accessibile ed equa, mediante la creazione di sinergie e collaborazioni inter-organizzative che possono ulteriormente facilitare la collocazione dei Grandi Ospedali nelle reti assistenziali locali e nelle reti cliniche e scientifiche del contesto europeo e internazionale.

Annualmente quest'occasione d'incontro che parte per la prima volta da Careggi, rappresenterà l'occasione per condividere risultati e successi, difficoltà e ostacoli dei progetti che si hanno in cantiere per innovare, raccogliendo le opinioni e i suggerimenti di una comunità più ampia. Ci saranno così spazi di comunicazione, confronto e sviluppo delle migliori risorse professionali. Luoghi aperti alla partecipazione di tutti i Grandi Ospedali e di tutti coloro che possono esprimere proposte e idee stimolanti per i progetti di futuro dei Grandi Ospedali e per costruire reti di conoscenza e collaborazioni.

Descrizione

Con il ciclo i "Grandi Ospedali", www.grandiospedali.it, si vogliono mettere in evidenza le eccellenze cliniche, di ricerca e di innovazione delle grandi cliniche pubbliche e private italiane.

**L'evento avrà inizio in novembre 2022, con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi.
Un evento di due giorni
organizzato come mostra-
convegni-laboratori fisici/
digitali.**



Obiettivi delle due giornate di Firenze

1. Dare spazio di comunicazione e visibilità alle migliori pratiche cliniche
2. Stimolare l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo delle nuove competenze
3. Motivare le persone
4. Rafforzare l'allineamento tra *management* e prime linee
5. Avanzare ulteriormente nel *ranking* mondiale dei migliori ospedali e rafforzare la propria reputazione.

Struttura del programma

Il programma prevede convegni, workshop e tavole rotonde, *business speed date*, *speeches*, hackathon e iniziative organizzate per i giovani studenti e specializzandi.

Soprattutto si prevedono una serie di laboratori tematici co-creativi di tipo 'aperto' che coinvolgono i Grandi Ospedali, esperti e stakeholder e sono finalizzati a sottolineare punti chiave, favorire la condivisione di approcci e soluzioni di successo, condividere ambiti di collaborazione future. Alcuni di questi iniziano con l'esposizione di "Case Studies" sui quali si innescano le riflessioni e i confronti.

Per il successo dei laboratori si svilupperà un'attività preparatoria che coinvolgerà gli altri Grandi Ospedali, gli stakeholder ed esperti al fine di far emergere esperienze, punti di vista e proposte che saranno poi utilizzati nell'ambito dei lavori.

I laboratori saranno preceduti da una **Keynote Lecture** che definisce l'ambito concettuale su cui si svilupperanno i lavori.

I laboratori coprono diverse aree teorico-pratiche con molti aspetti di trasversalità e sono:

1. **La ricerca**
2. **La gestione delle competenze**
3. **La cooperazione inter-organizzativa**
4. **L'innovazione organizzativa**
5. **L'innovazione clinica e tecnologica**
6. **Progettare con i pazienti**
7. **L'adattamento a scenari ad impatto rapido in un Grande Ospedale**
8. **Il Management aziendale**
9. **L'orientamento al futuro**



1. La ricerca

- 1.1. La Governance della ricerca
- 1.2. Le sperimentazioni di fase 1
- 1.3. I *Clinical Trial Center* aziendale

2. La gestione delle competenze

- 2.1. Attuabilità del processo di *credentialing*
- 2.2. La gestione delle *Clinical competencies*
- 2.3. The sooner the better: *L'imprinting* alle buone relazioni di cura
- 2.4. Le competenze psicologiche relazionali

3. La cooperazione inter-organizzativa

- 3.1. La strutturazione di articolazioni organizzative interaziendali
- 3.2. I Percorsi integrati
- 3.3. Il Grande Ospedale e le Reti trapiantologiche
- 3.4. Il Grande Ospedale nel contesto delle reti cliniche europee

4. L'innovazione organizzativa

- 4.1. Il Co-management internistico/geriatrico-chirurgico nei percorsi complessi
- 4.2. I microsistemi per una reale interprofessionalità
- 4.3. *More with less*: conciliare elevati standard di cura ed efficienza produttiva

5. L'innovazione clinica e tecnologica

- 5.1. La gestione delle nuove frontiere terapeutiche
- 5.2. L'introduzione di nuove tecnologie come ponte tra potenziamento dell'assistenza e sviluppo delle competenze
- 5.3. Conciliare innovazione e rispetto delle regole di immissione sul mercato

6. Progettare con i pazienti

- 6.1. La risposta di un ospedale universitario ai bisogni di salute delle persone fragili e vulnerabili
- 6.2. La co-promozione della salute nel Grande Ospedale
- 6.3. La co-gestione della transitional care

7. L'adattamento a scenari ad impatto rapido in un Grande Ospedale

- 7.1. Le risposte in emergenza della ricerca clinica
- 7.2. Il layout flessibile
- 7.3. Co-working

8. Il Management aziendale

- 8.1. Il management come funzione di "servizio"
- 8.2. Le nuove frontiere del controllo direzionale aziendale
- 8.3. Green ed Energia
- 8.4. Ecocampus

9. Orientamento al futuro

- 9.1. Grandi Ospedali italiani, le *partnership* e il PNRR
- 9.2. *Open Innovation*
- 9.3. Grande Ospedale, la formazione, reclutamento e valorizzazione dei giovani professionisti e dei talenti
- 9.4. La comunicazione
- 9.5. La gestione della conoscenza
- 9.6. La logistica
- 9.7. Il Metaverso
- 9.8. La farmacia ospedaliera dei Grandi Ospedali e l'innovazione

Programma 17 NOVEMBRE



Programma

17 Novembre

9.20

Saluti istituzionali

Simone Bezzini, Assessore al Diritto alla salute e sanità

Introduce e conduce i lavori

Maria Teresa Mechi, Direttore Sanitario, AOUC

9.30-10.00

Sessione introduttiva

Rocco Damone, Direttore Generale, AOUC

Alessandra Petrucci, Rettrice Università degli Studi di Firenze

10.00-10.30

Relazione: L'orizzonte prospettico di un grande ospedale nella dimensione globale. Come piattaforma di innovazione clinica, scientifica, tecnologica; come centrale di ricerca; luogo della formazione dei professionisti e dei manager sanitari del futuro; come organizzazione integrata nelle reti cliniche dei territori di riferimento

Sabina Nuti, Rettrice della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

10.30-10.45

Per una cultura della innovazione a servizio della persona nell'ecosistema salute

Paolo Petralia, Vicepresidente vicario di FIASO - Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere

10.45-11.00

Il moderno Hospital Marketing Management ed un nuovo score multiparametrico per competere verso l'eccellenza, valorizzando il brand aziendale in ottica strategica

Alfredo Pascali, Founder e CEO NEXt Health - startup innovativa

11:00–12:45

Tavola rotonda: Cosa significa essere 'grande ospedale' in Italia: il punto di vista dei professionisti sanitari e degli altri stakeholder.

Moderano: **Federico Gelli**, Responsabile della Direzione sanità, welfare e coesione sociale, Regione Toscana

Antonio Addis, Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario del Lazio, ASL Roma 1; CTS Agenzia italiana del farmaco

Partecipano:

Teresa Calandra, Presidente FNO TSRM e PSTRP - Federazione nazionale Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione

Antonella Cinotti, Presidente OPO di Firenze, Prato, Arezzo, Grosseto, Siena, Lucca, Pistoia

Pietro Giordanella, Consigliere Comitato Centrale FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

David Lazzari, Presidente Nazionale del CNOP - Consiglio Nazionale Ordine Psicologi

Giuseppe Maduri, Componente la Giunta di Farindustria

Roberto Monaco, Segretario Generale FNOMCeO - Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Assobiotech

Sono stati invitati a partecipare

Barbara Cittadini, Presidente AIOP - Associazione Italiana Ospedalità Privata

Vincenzo D'Anna, Presidente Ordine Nazionale dei Biologi
Egualia

12:45–13:00

Introduce ai laboratori: **Andrea Vannucci**, Consulente scientifico di Grandi Ospedali - Open Meeting

13:00–14.00

Pausa pranzo

14.00 - 16.00 SESSIONE I

I laboratori dei grandi ospedali: La ricerca dell'eccellenza nei grandi ospedali

Management Advisor Renato Pizzuti, Direttore Generale, AORN
"San Giuseppe Moscati"

La ricerca

1

Keynote Lecture: "La produzione scientifica è un elemento cardine di un grande ospedale: quali strategie per sostenerla sia nella componente universitaria che ospedaliera"

A cura di: Renato Pizzuti, Direttore Generale, AORN "San Giuseppe Moscati"

1.1 La Governance della ricerca

La ricerca è prevista come attività core di un'azienda ospedaliera universitaria secondo i principi del decreto legislativo n° 517/1999 tuttavia, mentre per quanto riguarda gli IRCCS la normativa specifica orienta specificatamente il governo della ricerca, le altre realtà hanno l'esigenza di definire strumenti e approcci sempre più performanti per assicurare il potenziamento dell'attività di ricerca svolta in azienda tra i quali, ad esempio, l'individuazione di servizi trasversali dedicati per favorire l'estensione delle strutture cliniche ed assistenziali coinvolte, sostenere ulteriormente le realtà aziendali già impegnate in attività di ricerca, promuovere adeguate collaborazioni interne tra ricerca clinica, preclinica e sperimentale.

Questo laboratorio affronta il tema dell'integrazione della ricerca e assistenza sotto il profilo organizzativo e gestionale.

Focus su: Le funzioni di supporto alla ricerca: L'esperienza di AOUC

Modera: **Gianni Virgili**, Referee Cochrane, Direttore SOD Ottica fisiopatologica, AOUC

Presentano il focus:

Sandra Pfanner, Direttore Chirurgia della mano, AOUC

Barbara Tonietti, Direttore Staff Direzione Aziendale Direttore U.O.C. Controllo Direzionale, AOUC

Alessandro Vannucchi, Professore Ordinario di Ematologia, Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica, Università di Firenze, Direttore della SODc Ematologia, AOUC

Partecipano:

Tiziano Barbui, Professore di Ematologia e Direttore Scientifico di FROM
Fondazione per la Ricerca Ospedale di Bergamo

Andrea Frosini, IPR Manager, Vice Direttore Fondazione Toscana Life
Sciences

Barbara Monte, Direttore Amministrativo Presidio Ospedaliero e Direttore
Operativo IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Mauro Racaniello, Direzione Tecnico Scientifica di Farindustria

Marco Vignetti, Presidente fondazione GIMEMA - Gruppo Italiano Malattie
Ematologiche dell'Adulto - Franco Mandelli ONLUS

1.2 Le sperimentazioni di fase 1

Le sperimentazioni di fase I costituiscono il primo step per le nuove tendenze della ricerca clinica e in alcuni ambiti hanno assunto un ruolo terapeutico costituendo in determinati casi la prima possibilità di accesso precoce a farmaci potenzialmente innovativi in particolare in oncologia, ematologia e nelle malattie rare. A livello nazionale si registra un trend positivo costante degli studi rivolti ai pazienti e questo fa emergere l'esigenza di affrontare in modo specifico il tema dell'interazione tra ricerca e assistenza in relazione agli studi di fase I.

Questo laboratorio affronta il tema dell'organizzazione a livello aziendale di percorsi dedicati agli studi di fase I rivolti a pazienti per ottimizzare le funzioni di supporto e assicurare le competenze clinico assistenziali necessarie.

Focus su: attuabilità del nuovo modello aziendale per le sperimentazioni di fase 1

Modera: **Lorenzo Antonuzzo**, Direttore Oncologia medica, AOUC

Presentano il focus:

Filomena Autieri, Direttore UOC Accreditamento, Qualità e Risk
Management

Laura Rasero, Direttore Ricerca e sviluppo della clinical practice del
Dipartimento Professioni sanitarie, AOUC

Carlo Tamburini, Medicina interna multidisciplinare, AOUC

Gianluca Villa, Direttore CTU1, AOUC

Partecipano:

Vincenza Maselli, Responsabile Organizzazione e Qualità della Ricerca,
IRCCS San Raffaele

Elisa Mazzini, Responsabile Infrastruttura ricerca e statistica, IRCCS
Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Aldo Roccaro, Responsabile Struttura Semplice Progettazione Ricerca
Clinica e Studi di Fase I, ASST Spedali Civili di Brescia

Matteo Simonelli, Head of Early-drug Development in Solid Tumors, IRCCS Humanitas Research Hospital traducibile in "responsabile della sezione di sviluppo nuovi farmaci nei tumori solidi

1.3 Clinical Trial Center aziendale

• I Clinical Trial Center nascono per ottimizzare la gestione dei Trial Clinici da un punto di vista scientifico e normativo. Uno degli ambiti di interesse è quello di promuovere e supportare l'attività di ricerca a tutti i livelli dell'organizzazione.

• **Questo laboratorio affronta le soluzioni organizzative da poter mettere in atto per favorire l'incremento delle aree e dei professionisti coinvolti e divulgare la cultura della ricerca clinica condotta secondo GCPs.**

Focus su: la contestualizzazione del CTC nella Gestione operativa della ricerca

Moderano: **Pierluigi Bonomo**, Dirigente medico Radioterapia Oncologica; Coordinatore GOM tumori cervico-facciali, AOUC

Daniela Greto, Radioterapia, AOUC

Presentano il focus:

Salvatore De Masi, Direttore CTC, AOUC

Luca Massacesi, Professore Ordinario di Neurologia dell'Università di Firenze e Direttore della Neurologia 2, AOUC

Partecipano:

Antonio Esposito, Vice Direttore Scientifico, IRCCS San Raffaele

Eleonora Ferretti, Dirigente Biologo - Referente clinical trial center, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Mauro Iori, Direttore Fisica Medica, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Fausto Sessa, Direttore del Dipartimento di Area Oncologica, Direttore della S.C. Anatomia e Istologia Patologica e Referente del Clinical Trial Center di questa ASST

Michele Tedeschi, Responsabile dell'Ufficio Sperimentazioni Cliniche e della Segreteria Scientifica del Comitato Etico, Humanitas

Keynote Lecture: “Quality assessment e gestione delle competenze in chirurgia generale”

A cura di: **Marco Montorsi**, Responsabile UO Chirurgia Generale e digestiva, Humanitas

2.1 L'avvio del processo di credentialing

Da oramai diversi anni il tema del 'credentialing' è stato recepito e tradotto in soluzioni applicative in molti paesi e il processo di attribuzione di credenziali di competenza è recepito anche da sistemi di accreditamento internazionali tra i più diffusi. Uno degli ambiti nei quali si evidenzia un maggiore vantaggio dalla sua introduzione è quello chirurgico, in particolare per le casistiche per le quali esistono evidenze sul rapporto volume soglia/ operatore in termini di qualità e sicurezza per il paziente.

Questo laboratorio affronta il tema di come strutturare un sistema di gestione dinamica dei privileges in chirurgia partendo dalla considerazione che i tempi sembrano maturi per un investimento in questa direzione da parte delle aziende perché ormai si sta affermando la consapevolezza e l'urgenza che si tratta di una materia chiave per la sostenibilità e legittimazione futura dei professionisti e delle organizzazioni.

Focus su: l'applicazione delle competenze (“privileges”) nella chirurgia oncologica

Modera: **Gianni Amunni**, Coordinatore della Rete Oncologica della Regione Toscana

Presentano il focus:

Fabio Cianchi, Direttore Chirurgia addominale, AOUC

Elena Giacomelli, Responsabile progetto Gestione dei privileges, AOUC

Partecipano:

Eugenio Cocozza, Direttore S.C. Chirurgia generale Varese 1, ASST Settelaghi

Marco Montorsi, Responsabile UO Chirurgia Generale e digestiva, Humanitas

Guido Torzilli, Direttore Divisione di Chirurgia Epatobiliare e Generale Humanitas University

2.2 La gestione delle Clinical competencies

Le clinical competencies sono il risultato delle conoscenze, dell'abilità e delle capacità tecniche, delle qualità professionali di ogni singolo professionista nel contesto sanitario di riferimento. Sono la base necessaria per costruire percorsi di crescita professionali coerenti con le strategie aziendali e i bisogni di salute in evoluzione, valorizzando le competenze individuali e introdu-

... cendo valutazioni delle performance cliniche a livello individuale. L'obiettivo delle aziende è quello di declinare strategie per consentire uno sviluppo in linea con la consapevolezza della loro rilevanza all'interno delle organizzazioni.

... **Questo laboratorio affronta il tema di quali siano concretamente le aree di intervento su cui orientarsi, come queste si inseriscono nella formazione curriculare e in quella del personale dipendente per individuare gli ambiti operativi sui quali poter sviluppare progettualità dedicate.**

Focus su: l'introduzione delle clinical competencies in ambito internistico

Modera: **Carlo Nozzoli**, Direttore DEA, AOUC

Presentano il focus:

Francesco Mancuso, Dirigente medico della SOD di Medicina Interna 4

Ombretta Para, Dirigente medico di I livello presso il Reparto di Medicina Interna 1

Domenico Prisco, Direttore SOD Medicina Interna Interdisciplinare, AOUC

Partecipano:

Francesco Dentali, Direttore Dipartimento di Area Medica e Direttore S.C. Medicina Generale Varese, ASST Settelaghi

Giorgio Mazzi, Direttore del Presidio Ospedaliero, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

2.3 THE SOONER THE BETTER: L'imprinting alle buone relazioni di cura

... Il sapere bio-medico legittimante risulta essere ancora prevalente nella formazione delle professioni sanitarie anche se esiste una consapevolezza diffusa della complementarietà tra i diversi tipi di competenze ed esperienze implicate nelle pratiche di cura. Questi aspetti richiedono di essere affrontati con lucidità e determinazione nella prospettiva di dover assicurare maggiormente una "relazione competente" con i pazienti.

... **Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico di assicurare un imprinting nell'accesso alla formazione professionale che valorizzi un pattern più ampio di competenze.**

Focus su: la formazione agli studenti del Corso di laurea in Medicina sulla comunicazione con il paziente

Modera: **Viola Davini**, Center for Generative Communication, UniFI

Presentano il focus:

Betti Giusti, Presidente della Scuola di Scienze della Salute Umana;

Professoressa Ordinaria di Patologia Clinica, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Università di Firenze e Referente Laboratorio Genetico-Molecolare Avanzato, SOD Malattie Aterotrombotiche, AOUC

Linda Vignozzi, Direttore SOD Andrologia AOUC; Presidente Corso di laurea Medicina e Chirurgia, UniFI

Partecipano:

Stefania Basili, Prorettore alla Comunicazione e divulgazione scientifica, Università Sapienza di Roma; Direttore UOC Medicina Interna, Immunologia Clinica e malattie tromboemboliche, Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Umberto I, Roma; Presidente Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia

Fabrizio Consorti, Dipartimento di Chirurgia Generale, Università Sapienza di Roma; Soc.It. di Pedagogia Medica (SIPeM)

Giovanna Del Gobbo, Coordinatrice teaching & Learning Center Unifi

Giuseppe Familiari, Vicepresidente Conferenza Permanente Presidenti Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Sapienza Università di Roma

2.4 Le competenze psicologiche relazionali

Le abilità che influiscono sul comportamento e sulla gestione delle relazioni in un contesto di tipo lavorativo sono oggetto da tempo di attenzione nonostante ciò ancora le problematiche relazionali costituiscono una criticità frequente e il tanto richiamato lavoro in team ancora non trova livelli maturi di espressione diffusi come ci aspetteremmo.

Il Laboratorio affronta l'obiettivo di individuare strategie operative per assicurare maggiormente competenze necessarie a gestire le dinamiche relazionali nel contesto lavorativo e migliorare le capacità di lavorare in gruppo.

Focus su: la valorizzazione delle soft skills in ambito lavorativo

Modera: **Gabriele Marconcini**, Responsabile Formazione e Politiche del personale, AOUC

Presentano il focus:

Laura Belloni, Direttore SOD Criticità relazionali, AOUC

Monica Giuli, Responsabile progetto Sviluppo competenze socio emotives, AOUC

Partecipano:

Alessio Bonari, Psicologo-psicoterapeuta - specialista ambulatoriale, Azienda USL Toscana Centro

Paolo Bottazzi, Direttore Ingegneria Clinica, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Simona Carli, Direttore Centro Regionale Sangue, Regione Toscana

Elisa Muzzioli, Psicologo, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena

Sandra Rogialli, Dirigente e psicologa, Azienda USL Toscana Centro

Management Advisor Antonio Davide Barretta, Direttore Generale, Azienda Ospedaliero Universitaria Senese; Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Siena

La cooperazione inter-organizzativa

3

Keynote Lecture: “La collaborazione inter-organizzativa come policy sanitaria”

A cura di: **Antonio Davide Barretta**, Direttore Generale, Azienda Ospedaliero Universitaria Senese; Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Siena

3.1 La strutturazione di articolazioni organizzative interaziendali

La frammentazione erogativa conseguente ad un sistema ancora troppo incentrato sulla dimensione della singola azienda è ritenuto oggi uno dei principali elementi di criticità dei sistemi sanitari. In questo scenario le reti interaziendali sono considerate in modo univoco la dimensione ottimale nella quale orientare i servizi per rispondere meglio a bisogni di salute che spesso travalicano la 'sfera di azione' di una singola azienda. I sistemi sanitari si proiettano pertanto sempre più verso un confine programmatico ed operativo di tipo 'metaaziendale' spostando fortemente l'orientamento sulla dimensione orizzontale del percorso di cura del paziente. In questa accezione i sistemi sanitari sempre più si configurano come 'network di networks' ovvero "Rete di reti" che supporta la realizzazione di processi di cura integrati.

Il laboratorio risponde all'obiettivo strategico di individuare elementi di innovazione in grado di fornire soluzioni ad una eccessiva parcellizzazione dei processi di cura tra le diverse aziende, facilitando i raccordi fra le stesse e definendo nuovi strumenti di governance.

Focus su: I centri interaziendali di innovazione e ricerca

Modera: **Francesca Bellini**, Direttore Sanitario Aziendale, AOU Meyer

Presentano il focus:

Carlo Dani, Coordinatore Centro interaziendale Materno fetale, AOU Meyer

Lorenzo Masieri, Coordinatore Centro interaziendale Urologia, AOU Meyer

Iacopo Olivotto, Professore Ordinario di Malattie Cardiovascolari, Università di Firenze e Direttore, SODc Cardiologia Pediatrica e della Transizione, AOU Meyer

Lucia Pasquini, Centro interaziendale Feto neonatale, AOU Meyer

Partecipano:

Rosa Chianese, Direttore Dipartimento interaziendale di Medicina Trasfusionale ed Ematologia e Direttore S.C. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale

Salvatore Giuffrida, Direttore Generale AO Cannizzaro, Catania

3.2 I Percorsi integrati

La duplicazione di risposte e la difficoltà a coniugare l'esigenza di concentrare casistica e tecnologie con la necessità di offrire l'opportunità di espressione professionale e di sviluppo di competenze anche ai professionisti delle aziende territoriali costituiscono un tema di grande attualità. La possibilità di disegnare percorsi integrati altamente strutturati consente di facilitare e rendere più efficaci ed omogenee le risposte e maggiormente fruibili le competenze professionali trasversali a più percorsi.

Il laboratorio risponde all'obiettivo strategico di individuare elementi di innovazione in grado di fornire soluzioni ad una eccessiva parcellizzazione dei processi di cura tra le diverse aziende, facilitando i raccordi fra le stesse e definendo nuovi strumenti di governance.

Focus su: l'accordo quadro sui percorsi di specialistica ospedaliera "fuori le mura", la concentrazione della casistica ad alta complessità, l'integrazione delle competenze ultraspecialistiche

Modera: **Giancarlo Landini**, Direttore Struttura Complessa Medicina Interna Ospedale Santa Maria Nuova Firenze Direttore Dipartimento Specialistiche Mediche, Azienda USL Toscana Centro

Presentano il focus:

Rossella Marcucci, Professoressa Ordinaria Medicina Interna, Università di Firenze e Direttrice SOD Malattie Aterotrombotiche, AOUC, Firenze

Federico Mecacci, Responsabile Unità Medicina Materno Fetale - Direttore Medicina Prenatale C.R.R. Gravidanze alto rischio, Università degli Studi di Firenze

Francesco Meucci, Responsabile Unit Impianto e Riparazione Valvolare Transcatetere, AOUC

Andrea Ungar, Direttore a geriatria-UTIG, AOUC e Università di Firenze

Partecipano:

Pietro Barbieri, Consulente, Direzione Sanitaria Ospedale San Raffaele, U.O. Valutazione outcomes e percorsi clinici

Corrado Lodigiani, Director Thrombosis and Hemorrhagic Diseases Unit, Cardiovascular Department, Humanitas Research Hospital and Humanitas University

Luca Sircana, Direttore Sanitario, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Sono stati invitati a partecipare:

Paolo Simioni, Professore Ordinario di medicina interna dell'Università di Padova

3.3 Il Grande Ospedale e le Reti trapiantologiche

Il sistema trapianti è sicuramente una delle reti più complesse e articolate. La molteplicità dei professionisti coinvolti nella disciplina; le numerose competenze e specialità che interagiscono nel sistema generano una fitta rete di interazioni che caratterizzano un modello organizzativo finalizzato alla presa in carico dei pazienti con modalità formalizzate e coordinate tra tutti i professionisti e le strutture che operano sul territorio.

Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico dell'organizzazione in un'ottica di processo di una funzione trapianti medico-chirurgica-assistenziale, pre e post trapianti efficiente, rispondente alla domanda quantitativa e qualitativa, che si misura con gli standard di settore e che opera in connessione con le Reti trapiantologiche regionali e nazionali.

Focus su: le equipe chirurgiche trapiantologiche interaziendali

Modera: **Chiara Lazzeri**, Responsabile CRAOT - Centro Regionale Allocazione Organi e Tessuti

Presentano il focus:

Alessandro Gonfiotti, Chirurgia toracica AOUC

Vincenzo Li Marzi, Dirigente medico SOD Chirurgia Urologica Robotica, Mininvasiva e dei Trapianti Renali, AOUC

Adriano Peris, Coordinatore OTT, AOUC

Partecipano:

Marilù Bartiromo, Dirigente medico Nefrologia Centro Trapianti di Rene, AOUC

Massimo Cardillo, Direttore Generale del CNT - Centro Nazionale Trapianti

Stefano Giglio, Vicepresidente Commissione Albo Infermieri FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Letizia Lombardini, Dirigente Medico del CNT - Centro Nazionale Trapianti

Luca Luzzi, Responsabile UOSA trapianto di polmone, AOU Senese

Umberto Maggiore, Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università di Parma. UO Nefrologia - Trapianti rene pancreas, Programma regionale

trapianti Emilia-Romagna, Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma

Paola Terenghi, Responsabile Coordinamento Locale Prelievo organi e tessuti a scopo di trapianto, ASST Spedali Civili di Brescia

Sono stati invitati a partecipare:

Serafina Valente, Direttore DAI Cardioracico-vascolare, AOU Senese

3.4 Il Grande Ospedale nel contesto delle reti cliniche europee

Le malattie rare rappresentano il settore strategico individuato dalla Direttiva Europea (2011/24/UE) sui diritti dei pazienti all'assistenza sanitaria transfrontaliera dal quale per promuovere la cooperazione tra i sistemi sanitari degli Stati membri attraverso l'istituzione delle Reti europee di Riferimento (ERN), ovvero reti di centri di expertise e prestatori di cure sanitarie organizzate a livello transfrontaliero.

Il laboratorio affronta l'obiettivo di individuare soluzioni operative che consentano di allineare maggiormente la dimensione europea dell'assistenza come disegnata dalle ERN con i contesti aziendali, regionali e nazionali di riferimento.

Focus su: la “capitalizzazione” aziendale della partecipazione alle ERN

Modera: **Cristina Scaletti**, Responsabile Rete Regionale Malattie Rare

Presentano il focus:

Silvia Gasperoni, Specialista in Oncologia Medica Dipartimento Oncologico ad indirizzo robotico AOUC Responsabile CCMR -Tumori rari

Gabriella Csilla Krausz, Referente regione Toscana Condizioni endocrine rare, AOUC

Laura Masi, Responsabile CCMR-Malattie ossee, AOUC

Vittoria Murro, Responsabile CCMR-Malattie oculistiche, AOUC

Partecipano:

Andrea Lania, Responsabile dell'Unità Operativa Endocrinologia e Diabetologia in Humanitas

Marta Mosca, Università di Pisa e AOUP

Maurizio Scarpa, Centro di Coordinamento Regionale Malattie Rare

Domenica Taruscio, Dirigente medico di ricerca dell'Istituto Superiore della Sanità, già Direttore Centro Nazionale Malattie Rare

Sono stati invitati a partecipare:

Annalisa Scopinaro, Presidente UNIAMO - Federazione Italiana Malattie Rare

16.30-18.30 SESSIONE II

I laboratori dei grandi ospedali: La ricerca dell'eccellenza nei grandi ospedali

Management Advisor

L'innovazione organizzativa

4

Key note Lecture: "Innovazione organizzativa: come sostenere la sfida in sanità"

A cura di: **Americo Cicchetti**, Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale Facoltà di Economia Università Cattolica del Sacro Cuore; Direttore ALTEMS - Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari

4.1 Il Co-management internistico/geriatrico-chirurgico nei percorsi complessi

I pazienti che afferiscono alle strutture ospedaliere sono prevalentemente molto anziani e quasi sempre poli patologici, da questa prospettiva scaturisce la considerazione che un singolo specialista difficilmente può affrontarne le problematiche connesse al rischio e alla gestione perioperatoria. Se è vero che esiste oramai una consapevolezza diffusa che si rendono sempre più necessari approcci che realizzino efficacemente percorsi multidisciplinari e, al riguardo, in letteratura sono riportate esperienze consolidate sia a livello internazionale che nazionale di gestione attiva in reparti chirurgici o interventistici da parte di internisti tuttavia ancora non emerge con sufficiente chiarezza come questo tipo di interazioni si possa concretizzare sotto il profilo gestionale e organizzativo.

Il laboratorio risponde all'obiettivo strategico di definire gli elementi cardine per la strutturazione di modelli di co-management efficaci.

Focus su: il modello aziendale declinato nelle diverse aree oncologica, interventistica cardiologica, ortopedia e traumatologia

Modera: **Carlo Rostagno**, Direttore Medicina Interna, AOUC

Presentano il focus:

Alessandro Cartei, Medicina interna e post-chirurgica, AOUC

Stefano Del Pace, Cardiologia generale, AOUC

Simone Galli, Medicina Interna Perioperatoria Dip. Oncologia, AOUC

Valentina Scheggi, Medicina interna, AOUC

Partecipano:

Andrea Cambieri, Direttore Sanitario Policlinico Agostino Gemelli

Maria Elena D'Alfonso, Direttrice Sanitaria di Presidio del Policlinico Gemelli
Francesco Dentali, Direttore Dipartimento di Area Medica e Direttore S.C. Medicina Generale Varese, ASST Settelaghi
Giorgio Mazzi, Direttore del Presidio Ospedaliero, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia
Luca Toschi, Humanitas

4.2 I microsistemi per una reale interprofessionalità

L'interprofessionalità è ritenuta da tempo una componente indispensabile nell'esercizio delle professioni in ambito sanitario. Tuttavia nell'operatività i team interprofessionali non sempre hanno trovato una piena espressione. A questo si aggiunge il fatto che questo concetto è legato anche ad altre questioni di politica sanitaria (come l'assistenza integrata o coordinata e il task shifting) e di teoria professionale (inter- e transdisciplinarietà; multiprofessionalità, ecc.). Al di là del focus, il laboratorio risponde all'obiettivo strategico di avere una organizzazione orientata al lavoro interprofessionale, alla realizzazione concreta tempo per tempo di reti interprofessionali operative o di scambio e confronto professionale, di ecosistemi.

Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di possibile intervento, la loro rilevanza-impatto e le priorità su cui organizzare successivamente i lavori per sviluppare proposte operative.

Focus su: il microsistema per ERAS

Modera: **Francesca Pieralli**, Igiene e Organizzazione ospedaliera, AOUC

Presentano il focus:

Giovanna Alpigiano, Dipartimento Professioni sanitarie (DPS) Linea di Produzione Dietetica e Nutrizione, AOUC

Elena Giacomelli, Chirurgia Vascolare, AOUC

Giancarlo Grisolia, Infermiere, AOUC

Federico Perna, Dirigente medico specialista in chirurgia generale, AOUC

Silvia Sticci, Fisioterapista, AOUC

Partecipano:

Duccio Conti, Anestesia e Rianimazione; Responsabile blocco operatorio, Ospedale Santa Maria Annunziata

Giacomo Ruffo, Direttore UOC Chirurgia Generale, Ospedale Sacro Cuore Don Calabria

Sandro Stefani, Regional Affairs & Access Manager, Menarini Group

4.3 More with less: conciliare elevati standard di cura ed efficienza produttiva

Da anni esistono stime che indicano le perdite economiche a causa di cure erogate in modo inefficiente e inefficace e che invece si può ottenere invece un effetto positivo sui costi agendo sulla qualità delle risposte (IOM, 2010) attraverso l'applicazione di strumenti e strategie che consen-

...tano l'apprendimento continuo e l'innovazione costante nell'erogazione delle cure. Il processo di miglioramento attraverso l'innovazione si porta dietro un paradosso legato al fatto che l'introduzione di una nuova pratica può richiedere investimenti maggiori che però esitano in esiti più favorevoli sia per la salute del paziente che per i costi che in seguito il sistema è chiamato a sostenere.

...Il Laboratorio intende affrontare il tema dell'introduzione di innovazioni, talora anche 'disruptive', nei percorsi di cura, che apparentemente si scontrano con aspetti legati a valutazioni di impatto a breve ricaduta a fronte di prospettive favorevoli con orizzonte temporale diverso oltre che con prassi da rimettere in discussione e aggiornare.

Focus su: la preabilitazione

Moderà: **Stefano Romagnoli**, Ordinario di Anestesia e Rianimazione
Università di Firenze; Direttore SODc Anestesia Oncologica e Terapia Intensiva, Dip. di Anestesia e Rianimazione, AOUC

Presentano il focus:

Gabriele Baldini, Anestesia Oncologica, AOUC

Alessandra Ninci, Igiene e Organizzazione ospedaliera, AOUC

Monica Torrini, SOD Geriatria-UTIG, AOUC

Partecipano:

Alessandro Bacuzzi, Direttore Dipartimento di Area Emergenza Urgenza e Direttore S.C. Anestesia e gestione blocchi operatori, ASST Settelaghi

Paolo Pelosi, Professore Ordinario di Anestesia e Rianimazione e Direttore dell'Anestesia e Rianimazione presso l'Ospedale San Martino di Genova

Nicola Nicolotti, Direzione Sanitaria, Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Roma

Keynote Lecture: ...

A cura di: **Nicola Magrini**, Direttore Generale AIFA

5.1 La gestione delle nuove frontiere terapeutiche

Le terapie avanzate rappresentano una vera rivoluzione nel mondo della salute e costituiscono una nuova frontiera della cura e del trattamento dei pazienti, con importanti risvolti anche sul piano farmaceutico.

Si tratta di un campo in continua e rapida evoluzione e la sfida attuale è la loro sostenibilità per i sistemi sanitari essendo farmaci molto innovativi ma con costi molto elevati. Negli ultimi anni sono stati diversi i dibattiti sulle terapie avanzate dal punto di vista dell'applicazione clinica, della bioetica e dei costi sta di fatto che la loro introduzione e gestione necessita di un modello innovativo che in futuro potrebbe richiedere cambiamenti nella gestione standard del processo di ricerca, sperimentazione, autorizzazione e accesso.

Il laboratorio sviluppa il tema dell'introduzione delle terapie avanzate per individuare gli ulteriori ambiti operativi, loro rilevanza-impatto e priorità su cui organizzare successivamente i lavori per organizzare progetti esecutivi.

Focus su: lo sviluppo a livello aziendale della terapia genica, del CAR-T, del trapianto di microbiota e le ricadute rispetto alle politiche sanitarie regionali e nazionali

Moderano: **Michele Cecchi**, Direttore UOC Farmaceutica ospedaliera e Politiche del Farmaco, AOUC

Marcello Pani, Direttore UOC Farmacia Policlinico Universitario Agostino Gemelli, Roma; CD SIFO

Presentano il focus:

Giancarlo Castaman, Direttore SOD Malattie emorragiche, AOUC

Andrea Galli, Responsabile trapianto Microbiota, AOUC

Fabrizio Giansanti, Direttore SOD Oculistica, AOUC

Alessandra Ipponi, UOC Farmaceutica ospedaliera e Politiche del Farmaco, AOUC

Riccardo Saccardi, Direttore SOD Terapie cellulari, AOUC

Partecipano:

Stefania Bramanti, Capo Sezione dell'Unità di Terapia Cellulare ,IRCCS Istituto Clinico Humanitas

Francesco Grossi, Direttore S.C. Oncologia, ASST Settelaghi

Sono stati invitati a partecipare:

Francesco Attanasio, Farmacista Dirigente Settore politiche del farmaco e appropriatezza, Regione Toscana

Lorella Lombardozzi, Dirigente Area Politica del Farmaco, Regione Lazio

5.2 L'introduzione di nuove tecnologie come ponte tra potenziamento dell'assistenza e sviluppo delle competenze

Le tecnologie per la salute hanno dato il via ad una "rivoluzione dal basso", che impone al sistema sanità diversi interrogativi. Perché le nuove tecnologie diventino un'opportunità per il nostro servizio sanitario occorre un approccio di sistema, partecipato e graduale.

Il laboratorio sviluppa il tema di come ripensare il sistema sanitario in un'ottica di "logistica della conoscenza e della responsabilità", capace di organizzare e facilitare l'introduzione delle nuove tecnologie e l'accesso, l'uso e la condivisione delle informazioni.

Focus su: il percorso per lo sviluppo integrato della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie

Modera: **Eleonora Rossi**, Direttore UO Investimenti Tecnologici, AOUC

Presentano il focus:

Francesco Barbani, Anestesia Oncologica, AOUC

Silvia Beghin, Regional Affairs & Access Project Marketing Manager, Menarini Group

Roberto Civinini, Professore Ordinario di Ortopedia, Università degli Studi di Firenze; Direttore SODc di Ortopedia, AOUC

Daniela Massi, Professore Ordinario di Anatomia Patologica, Unifi e Direttore SODc Istologia Patologica e Diagnostica Molecolare, AOUC

Vittorio Miele, Direttore Dipartimento dei Servizi, AOUC

Andrea Minervini, Professore Ordinario di Urologia, Direttore SOD Urologia oncologica, mini-invasiva robotica ed Andrologica, AOUC

Partecipano:

Pietro Barbieri, Consulente, Direzione Sanitaria Ospedale San Raffaele, U.O. Valutazione outcomes e percorsi clinici

Paolo Bottazzi, Direttore Ingegneria Clinica, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Paolo Campigli, Direttore UOc Sviluppo e Gestione Tecnologie Innovative, AOUC

Alberto De Monte, General Manager Imaging IMI - Italy, Malta & Israel at GE Healthcare

Alessandra Fanelli, Direttore SODc Laboratorio Generale, AOUC

Pietro Giurdanella, Consigliere Comitato Centrale FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Mauro Iori, Direttore Fisica Medica, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Nicola Mondanelli, UO Ortopedia, AOU Senese, Policlinico Santa Maria alle Scotte

Graziano Pernazza, Direttore di Robotica al San Giovanni Addolorata, Roma; già coordinatore regionale ACOI Lazio

Francesco Antonio Rasulo, Associate Professor in Anesthesiology and Intensive Care, Università degli Studi di Brescia Division of Anesthesiology, Intensive Care & Emergency Medicine, ASST Spedali Civili di Brescia

5.3 Conciliare innovazione e rispetto delle regole di immissione sul mercato

• L'introduzione di nuove frontiere terapeutiche incontra una serie di colli di bottiglia presenti nei processi regolatori. Occorre individuare soluzioni che consentano maggiormente di far emergere il "valore aggiunto dell'innovazione" e l'opportunità di avere interessi condivisi tra paziente, medico e payer.

• Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di possibile intervento, la loro rilevanza-impatto e le priorità su cui organizzare successivamente i lavori per sviluppare proposte operative.

Focus su: gli spazi di manovra per l'introduzione di nuovi farmaci e dispositivi

Modera: **Martina Focardi**, Direttore f.f. Medicina legale, AOUC

Presentano il focus:

Domenico Campanacci, Professore Ordinario di Ortopedia e Traumatologia, Dipartimento di Scienze della Salute e Università di Firenze; Direttore SODc Ortopedia Oncologica e Ricostruttiva, AOUC

Fabrizio Fanelli, Direttore Radiologia interventistica, AOUC

Pierluigi Stefano, Direttore SOD cardiocirurgia, AOUC

Monica Vaiani, Referente Dispositivi medici, AOUC

Partecipano:

Calogero Lino Cirami, Direttore SOD Nefrologia, Dialisi e Trapianto, AOUC

Amanda Zanchi, Referente Affari Istituzionali, BD

Donata Zullo, Sales and Marketing Director, BD Peripheral Intervention

Sono stati invitati a partecipare:

Anselmo Campagna, Direttore Generale IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli

Management Advisor Monica Calamai, Direttrice Generale AUSL Ferrara e Commissario Straordinario Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara

Progettare con i pazienti

6

Keynote Lecture: “Vedere nel paziente una risorsa. Una nuova prospettiva per i servizi sanitari”

A cura di: **Anna Maria Murante**, Ricercatrice, Istituto di Management, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa

6.1 La risposta di un ospedale universitario ai bisogni di salute delle persone fragili e vulnerabili

Il tema delle disuguaglianze di salute è all'attenzione dei policy makers da diversi anni anche nel nostro paese ma ancora poco esplorato è l'ambito delle disuguaglianze legate alla disabilità. Per molte persone con disabilità l'accesso alle risposte sanitarie può essere estremamente complicato non solo per la presenza di barriere architettoniche ma per le cosiddette 'barriere invisibili', di natura prevalentemente organizzativa, dovute alla non disponibilità di competenze specifiche anche ultra specialistiche, di modelli di erogazione e di allestimenti idonei.

Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di possibile intervento, la loro rilevanza-impatto e le priorità su cui organizzare successivamente i lavori per sviluppare proposte operative.

Focus su: percorsi ultraspecialistici per la disabilità

Modera: **Felice Petraglia**, Direttore DAI Materno Infantile AOUC e Professore Ginecologia e Ostetricia, Università di Firenze

Presentano il focus:

Angela Maria Becorpi, Responsabile Unit di Medicina Integrata e Tecnologia Applicata per la Salute della Donna in Menopausa Iatrogena, Project Manager PASS, AOUC

Iacopo Nori Cucchiari, Direttore SOD Complessa Diagnostica Senologica AOUC
Valentina Tucci, Coordinatore PASS, AOUC

Partecipano:

Simona Barbaglia, Presidente dell'Associazione Respiriamo Insieme

Carmelo Gagliano, Consigliere Comitato Centrale FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Angelo Guidi, Tesoriere Lega Italiana Fibrosi Cistica

Patrizia Frilli, Associazione DiPOI

Eluisa Lo Presti, Responsabile Formazione progetto PASS Regione Toscana

Costanza Loni, Associazione Habilia

Sono stati invitati a partecipare:

Filippo Ghelma, Direttore SSD DAMA, Ospedale San Paolo

6.2 La co-promozione della salute

L'approccio human centered alla tecnologia e l'attenzione al risultato hanno dato un forte impulso all'innovazione collaborativa nel settore sanitario. Si parla ora di co-creation e codesign ovvero di creare uno spazio dove vengono ascoltate le voci di chi vive e comprende la condizione del paziente e le sue necessità per guidare i processi decisionali guardando al problema con la prospettiva del paziente stesso.

Nonostante il tema sia all'attenzione da tempo ancora c'è molto da fare per muoversi in maniera decisa in questa direzione e i contesti dove maggiormente si sviluppa l'innovazione e la ricerca dovrebbero essere sempre più in grado di operare con queste modalità.

Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di possibile intervento, la loro rilevanza-impatto e le priorità su cui organizzare successivamente i lavori per sviluppare proposte operative.

Focus su: Co-design di risposte di salute

Modera: **Angela Brandi**, Direttrice Dipartimento Professioni Sanitarie, AOUC

Presentano il focus:

Anita Nannoni, Responsabile Dietisti Linea Dietetica e Nutrizione DPS, AOUC

Lorenzo Orzalesi, Direttore Chirurgia senologica, AOUC

Stefano Scaringi, Responsabile UNIT IBD, AOUC

Partecipano:

Alessandro Boni, Delegato Regionale per la Toscana per l'Associazione Palinuro (Pazienti Liberi da Neoplasie Uroteliali)

Maria Francesca De Marco, Direttore Sanitario AOU Senese

Maurizio Deplano, Regional Affairs & Access Manager, Menarini Group

Salvatore Leone, Direttore dell'Associazione AMICI Onlus - Associazione nazionale per le Malattie Infiammatorie Croniche dell'Intestino

Rita Patrizia Tomasin - Direttore del Distretto di Luino ASST Settelaghi

Sono stati invitati:

Andrea Belardinelli, Direttore del Settore Sanità Digitale e Innovazione della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di Regione Toscana

Ambrogio Orlando, Direttore dell'unità operativa delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali dell'ospedale Cervello di Palermo

6.3 La co-gestione della transitional care

L'esigenza di assicurare la progettazione e la strutturazione di percorsi di cura che assicurino una corretta transizione dall'età pediatrica all'età adulta nasce da un progressivo aumento dei pazienti affetti da patologie croniche in età adolescenziale grazie ai progressi della medicina, che

consentono un decorso migliore e una maggiore sopravvivenza dei bambini affetti da patologie croniche di varia. La progettazione e la strutturazione dei percorsi di transizione sono processi e complessi e tale complessità è in parte correlata alle discrepanze tra cut-off normativi e organizzativi e aspetti medico legali.

Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di possibile intervento per sviluppare percorsi di transizione efficaci.

Focus su: il modello per la transizione sviluppato da AOUC e AOU Meyer

Modera: **Paola D'Onofrio**, Igiene e Organizzazione ospedaliera, AOUC

Presentano il focus:

Silvia Bresci, Medico Unit FC, SOD Malattie Infettive e Tropicali, AOUC

Gianna Camiciottoli, Responsabile Unit Asma Grave Pneumologia e Fisiopatologia Toraco Polmonare, AOUC

Maria Letizia Urban, MD, PhD; Ricercatore Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Università di Firenze; SOD Medicina Interna Interdisciplinare, AOUC

Partecipano:

Franca Crevatin, Commissione Albo Infermieri Pediatrici FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Simone Donati, Area Manager Severe Asthma, GlaxoSmithKline

Enrico Lombardi, Responsabile, SOSA Broncopneumologia Pediatrica, Ospedale Pediatrico "Meyer", Azienda Ospedaliero Universitaria

Nicolò Pecorelli, San Raffaele, Milano

Federica Piccolo, Market Access Manager GlaxoSmithKline

Giovanni Taccetti, Responsabile del Centro Regionale Toscano Fibrosi Cistica, Ospedale Pediatrico "Meyer", AOUC

L'adattamento a scenari ad impatto rapido in un Grande Ospedale

Keynote Lecture: "Prepararsi all'imprevedibile, tra vecchie strategie e nuovi orizzonti per la risposta ospedaliera"

A cura di: **Matteo Nocci**, Direzione Generale per gli Aiuti umanitari e la Protezione civile della Commissione Europea, AOUC

7.1 Le risposte in emergenza della ricerca clinica

- La pandemia ha portato ad un cambio repentino degli assetti organizzativi esistenti evidenziando resilienza ed adattamento ai cambiamenti e alle riconfigurazioni nei diversi settori di attività non solo in quelle strettamente collegate all'assistenza ma anche nella ricerca.
- Il laboratorio analizza gli aspetti chiave che possono consentire il massimo allineamento della ricerca a contesti in rapida evoluzione.**

Focus su: giornale di bordo dell'attivazione dello studio sul protocollo vaccinale nei pazienti che hanno contratto il COVID e dello studio sul trattamento della trombosi da vaccino e lesson learned

Modera: **Maddalena Grazzini**, Igiene e Organizzazione ospedaliera AOUC

Presentano il focus:

Francesco Annunziato, Direttore Centro diagnostico citofluorimetria e immunoterapia

Rossella Marcucci, Direttore SOD Malattie Aterotrombotiche

Partecipano:

Erica De Candia, Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Roma Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma

Paolo Gresele, Presidente Siset - Società Italiana Emostasi e Trombosi

Monica Guberti, Dirigente Professioni Sanitarie, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

7.2 Il layout flessibile

- La pandemia ha portato ad un cambio repentino degli assetti organizzativi esistenti evidenziando resilienza ed adattamento ai cambiamenti e alle riconfigurazioni nei diversi settori di attività non solo in quelle strettamente collegate all'assistenza ma anche nella ricerca e nell'organizzazione del lavoro.
- Il laboratorio analizza gli aspetti chiave che possono consentire il massimo allineamento della progettazione di modelli di risposta organizzativi e strutturali a contesti in rapida evoluzione.**

Focus su: la progettazione di modelli di risposta organizzativi e strutturali

Modera: **Natalia Lombardi**, Direttore Gestione Operativa, AOUC

Presentano il focus:

Luigi Bardelli, Area tecnica, AOUC

Anna Maria Cristino, Dipartimento Professioni Sanitarie, AOUC

Fabrizio Niccolini, Direttore UO Igiene e Organizzazione ospedaliera, AOUC

Francesco Spina, Dipartimento Professioni Sanitarie, AOUC

Lorenzo Torcini, Area tecnica, AOUC

Gian Maria Rossolini, Direttore Microbiologia, AOUC

Partecipano:

Laura Di Dio, Direttore operativo, Humanitas

Laura Volpi, UO Direzione Operativa, AOUC

7.3 Co-working

La pandemia ha portato ad un cambio repentino degli assetti organizzativi esistenti evidenziando resilienza ed adattamento ai cambiamenti e alle riconfigurazioni nei diversi settori di attività non solo in quelle strettamente collegate all'assistenza ma anche nella ricerca e nell'organizzazione del lavoro.

Il laboratorio analizza gli aspetti chiave che caratterizzano lo scenario evolutivo del concetto di ambiente di lavoro condiviso.

Focus su: nuovi modelli aziendali per incrementare la produttività

Modera: **Gabriele Marconcini**, Responsabile Formazione e Politiche del personale, AOUC

Presentano il focus:

Barbara Toniatti, Direttore Staff Direzione Aziendale Direttore U.O.C. Controllo Direzionale, AOUC

Stefano Vezzosi, Direttore Area Innovazione, Controllo e Qualità AOUC



Programma 18 NOVEMBRE

Programma

18 Novembre

9.00-11.00 SESSIONE III

I laboratori dei grandi ospedali: La ricerca dell'eccellenza nei grandi ospedali

Management Advisor Cristina Marchesi, Direttore Generale AUSL-IRCCS di Reggio Emilia

Il Management aziendale

8

Keynote Lecture: "Le aziende sanitarie ad una svolta, risorse e veicoli per attuare il cambiamento"

A cura di: **Milena Vainieri**, PhD in Management, Ricercatrice in Economia e gestione delle imprese, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa

8.1 Il management come funzione di 'servizio'

..... L'aumento del valore generato dall'assistenza sanitaria è una sfida che può essere vinta solo con la trasformazione costante dei sistemi sanitari. Ciò richiede un investimento continuo sul cambiamento organizzativo che, come oramai ampiamente dimostrato, trova difficoltà ad esprimersi laddove i nuovi modelli sono percepiti come "calati dall'alto". Come conseguenza il cambiamento può essere formalmente adottato ma non sempre effettivamente implementato attraverso un rinnovamento dei comportamenti individuali e collettivi. I cambiamenti richiedono una modifica della struttura delle relazioni professionali. Esercitare leadership in questo contesto dovrà pertanto corrispondere alla capacità di traslare questa visione nella realtà, coinvolgendo gli interlocutori per poter far emergere il loro apporto fondamentale nel ridisegno dei servizi e creare le migliori condizioni organizzative affinché le loro competenze si esprimano.

..... **Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di sviluppo del management in un'ottica di funzione di 'servizio'.**

Focus su: il coinvolgimento dei professionisti nel ridisegno dei processi

Modera: **Fabrizio Gemmi**, Coordinatore ARS Toscana

Presentano il focus:

Maria Teresa Mechi, Direttore Sanitario, AOUC

Matteo Tomaiuolo, Direttore UOc Governo Percorsi Outpatient, AOUC

Partecipano:

Nicola Belle, Professore Associato, Istituto di Management, Scuola Superiore Sant'Anna

Pietro Giurdanella, Consigliere Comitato Centrale FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Valeria Lorenzi, DEC Servizi Commerciali e Gestionali Ospedale San Luca di Lucca - UOS Gestione dei Servizi in Outsourcing, Rete Ospedaliera ASL TNO

Cristina Marchesi, Direttore Generale AUSL-IRCCS di Reggio Emilia

Spartaco Mencaroni, Direzione Medica di Presidio Ospedale di Lucca

Pasquale Pignatelli, Direttore F.F. I Clinica Medica, Medicina Interna Covid e Centro Trombosi Sapienza, Università di Roma, Dipartimento SCIA

Management Advisor

8.2 Le nuove frontiere del controllo direzionale aziendale

Il controllo direzionale ben strutturato consente alla direzione aziendale di governare l'efficienza e l'efficacia operativa dei processi attraverso il monitoraggio delle performance interne e un sistema di reporting in grado di orientare e responsabilizzare adeguatamente il personale integrando le esigenze aziendali di breve termine con gli obiettivi di continuità e miglioramento a medio periodo. In campo sanitario i principi ispiratori sono quelli alla base della governance clinica intesa come uso appropriato, efficace e tempestivo delle risorse.

Tuttavia se il riferimento alla clinical governance quale strategia per migliorare la qualità di servizi e prestazioni sanitarie, è presente da decenni la sua attuazione sistematica a livello aziendale rimane ancora complessa.

Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti di possibile intervento, la loro rilevanza-impatto e le priorità su cui organizzare successivamente i lavori per sviluppare proposte operative che possano fornire spunti per un sempre più proficuo allineamento con gli indicatori utilizzati a livello nazionale.

Focus su: la gestione del budget orientata alle performance non economiche per perseguire qualità e sostenibilità

Modera: **Cristina Poggiali**, Amministrazione, Aouc

Presentano il focus:

Ilaria Carli, UO Controllo Direzionale - Responsabile Gestione budget

Bassam Dannaoui, Direttore informatizzazione processi sanitari

Barbara Toniatti, Direttore staff, Aouc

Partecipano:

Maria Elena Costa, Direttore Controllo di Gestione, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Carmelo Gagliano, Consigliere Comitato Centrale FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Jacopo Guercini, Direttore UOC Controllo di Gestione presso AOU Pisana. Presidente IN.GE.SAN.

Giovanni Poggialini, Direttore Dipartimento Tecnico Amministrativo e Direttore S.C. Gestione Operativa e next generation EU, ASST Settelaghi

Elena Vanni, Responsabile Controllo di Gestione, Humanitas

Davide Zanchi, UOC Pianificazione e Controllo di Gestione, ASST Spedali Civili di Brescia

Management Advisor Alessandro Caltagirone, Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Caltanissetta e Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone" di Palermo

8.3 Green ed Energia

• Nell'affrontare il tema "energia e ambiente" occorre tener conto dell'insieme delle molteplici cause che hanno determinato l'attuale crisi energetica mondiale e individuare quali siano gli spazi di manovra possibili per l'efficientamento energetico applicato alla sanità

• **Il laboratorio affronta l'obiettivo strategico di massimizzare l'efficienza energetica, di abbattere i costi di gestione anche utilizzando forme contrattuali vantaggiose, di adottare sistemi intelligenti digitali per la gestione e controllo.**

• Inoltre si affronterà anche l'obiettivo strategico della transizione green.

Focus su: l'efficientamento energetico applicato alla sanità

Modera: **Stefano Vezzosi**, Direttore UO Innovazione tecnologiche processi sanitari, AOUC

Presentano il focus:

Giuliana Bonaviri, Direttore Area tecnica, AOUC

Andrea Giuntini, Energy manager, AOUC

Maria Chiara Innocenti, Direttore amministrativo, AOUC

Stefania Vaiana, Energy manager, AOUC

Partecipano:

Riccardo Berni, Responsabile Operativo d'Area UdB Centro Nord, Siram Veolia

Antonio Del Greco, GSE, responsabile funzione Cogenerazione ad Alto Rendimento

Saul Fava, Vice-President Digital Energy, Schneider Electric

Roberto Guarnaschelli, Direttore S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale, ASST Settelaghi

Stefano Maestrelli, Esperto di efficientamento energetico

Valerio Marangolo, Funzionario Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia

Daniela Matarrese, Responsabile Programmazione e Organizzazione delle cure, Diritti cittadinanza e coesione sociale, Regione Toscana

Fabio Moretti, Responsabile progetto PELL

Massimo Piacenti, Amministratore Delegato e Legale Rappresentante ALL FOOD SPA

Emanuela Testa, GSE, funzione Promozione e Assistenza alla PA

Management Advisor Alessandro Caltagirone, Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Caltanissetta e Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone" di Palermo

8.4 Ecocampus

• Ridurre l'impatto ambientale è un impegno che trova sempre più coinvolte anche le aziende sanitarie e deve diventare un ambito o di ricerca, formazione e divulgazione della cultura della tutela ambientale in funzione della salute dell'uomo che riguarda non solo il consumo dell'energia ma anche i materiali delle attrezzature e dei presidi utilizzati, la mobilità dei dipendenti, lo smaltimento dei rifiuti, il consumo di acqua etc.

• **Il laboratorio sviluppa l'obiettivo strategico per fornire elementi utili a definire ambiti utili allo sviluppo di una politica ambientale formalizzata.**

Focus su: la riduzione dell'impronta ecologica nel Campus

Modera: **Fabrizio Niccolini**, Direttore UO Igiene e Organizzazione ospedaliera, AOUC

Presentano il focus:

Simone Brandani, Direttore Gestione, conduzione e manutenzione immobili, AOUC

Fabrizio Niccolini, Direttore UO Igiene e Organizzazione ospedaliera, AOUC

Partecipano:

Gabriella Chiellino, Fondatrice di eAmbiente Group

Antonio Di Mare, Direttore SOC Igiene e tecnica ospedaliera, AUSL IRCCS Reggio Emilia

Sono stati invitati a partecipare:

Edo Bernini, Responsabile di settore Ambiente ed Energia, Regione Toscana

Giuliana Caroli, Communication Manager, Coopservice

Monia Monni, Regione Toscana

Management Advisor Antonio D'Amore, Vicepresidente di Fiaso e Direttore Generale dell'AO Ospedale Cardarelli, Napoli

Orientamento al futuro

9

Keynote Lecture: “Il futuro della sanità italiana, le risorse materiali e immateriali”

A cura di: **Antonio D'Amore**, Vicepresidente di Fiaso e Direttore Generale dell'AO Ospedale Cardarelli, Napoli

9.1 I Grandi Ospedali italiani, le partnership e il PNRR

Questo laboratorio affronta l'obiettivo strategico per un grande ospedale di avere la capacità di attivare e gestire delle partnership con soggetti privati per condividere e co-progettare innovazioni in particolare sui progetti di PNRR o di accompagnamento di questi. In un momento di convergenza di interessi sulla costruzione della nuova sanità, si vuole quindi affrontare il problema dal punto di vista organizzativo, culturale, della definizione dei criteri, degli ambiti, della modalità per l'attivazione delle partnership.

Partecipano:

Giorgio Beretta, Regional Affair Lead, Novartis Italia

Riccardo Bui, Direttore Generale, Humanitas

Antonio Conti, Direttore Commerciale Papalini Spa e Presidente Qualifia Srl

Fabrizio Fiore, Access&Partnership Lead, Novartis Italia

Mauro Iori, Direttore Fisica Medica, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Mario Napoli, Regional Affairs & Access Lead, Menarini Group

Nicoletta Natalini, Direttore Sanitario, IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Federica Piccolo, Market Access Manager GlaxoSmithKline

Sono stati invitati a partecipare:

Maria Chiara Innocenti, Direttore amministrativo, AOUC

11.00-11.30

Pausa

11.30-13.30 SESSIONE IV

I laboratori dei grandi ospedali: La ricerca dell'eccellenza nei grandi ospedali

Management Advisor Paolo Petralia, Vicepresidente vicario di FIASO - Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere

9.2 Open Innovation

Obiettivo strategico del top management: avviare un cambio di mindset e il relativo nuovo networking nel nuovo Ecosistema Salute per valorizzare opportunità di innovazione clinica in ottica di centralità paziente/persona (es. VBH, One Health, CRM, Digital Health, BigData e IA, Multicanalità e Metaverso...), facendo cooperare ricercatori medici e tecnologici, startup, industria sanitaria, BigTech, finanza e assicurazioni e resto attori della Sanità.

Moderano: **Alfredo Cesario**, Open Innovation Manager Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS

Alfredo Pascali, Founder e CEO NEXt Health, Health Ambassador di POLIHUB, Politecnico Milano

Partecipano:

Daniele Di Ianni, Innovation & Digital Consultant per Roche Diagnostics

Andrea Pagliai, Life Sciences Industry Lead & Digital Health Market Unit Lead in ICEG (Italy, Central Europe and Greece)

Grazia Pertile, Direttore UOC di Oculistica, Ospedale Sacro Cuore Don Calabria

Paolo Petralia, Vicepresidente vicario di FIASO - Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere

Alberto Cesare Luigi Redaelli, Professore Ordinario del Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria del Politecnico di Milano e Direttore della Sezione di Bioingegneria

Sono stati invitati a partecipare:

Management Advisor Chiara Serpieri, Direttore Generale Asl Vco -
Coordinatore Regionale Fiaso Piemonte

9.3 Grande Ospedale, la formazione, reclutamento e valorizzazione dei giovani professionisti e dei talenti

Questo laboratorio affronta il problema strategico per un grande ospedale di organizzare una funzione o adottare modalità per attrarre, individuare, formare giovani talenti in specifici ambiti. Tutto ciò tenendo conto delle differenze normative tra il settore pubblico da quello privato.

Modera: **Matteo Sammartino**, AOUC

Partecipano:

Stefania Lovisatti, GE Healthcare

Elena Reborà, Direttore S.C. gestione e sviluppo Risorse Umane, ASST Settelaghi

Sono stati invitati a partecipare:

Davide Dattoli, Talent Garden

Manuela Schumann, Head of HR and Site Services Eli Lilly Italy

Fabio Ferretti, Presidente Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze, Siena

Elisabetta Marano, Connecting dots. Public Affairs, Advocacy, Communication senior expert, Galapagos

Management Advisor

9.4 La comunicazione

Questo laboratorio affronta l'obiettivo strategico per un grande ospedale di avvalersi di una funzione 'comunicazione' omnicale per comunicare il brand e le eccellenze, controllare / gestire la reputazione. Capace di organizzare e gestire la comunicazione interna, la comunicazione con pazienti e cittadini (comunicazione che genera salute), la comunicazione con gli stakeholder.

Modera: **Maria Antonietta Cruciata**, Direttore della UO Comunicazione, AOUC

Partecipano:

Massimo Barberio, Direttore Government Affairs GE Healthcare e Docente di Marketing Istituzionale presso la Facoltà di Economia e Commercio, Università del Piemonte Orientale

Umberto Gelatti, Responsabile Ufficio Comunicazione e Marketing ASST Spedali Civili di Brescia, Professore Ordinario di Igiene e Medicina Preventiva Università degli Studi di Brescia

Francesca Mauri, Responsabile S.S. URP e Comunicazione, ASST Settelaghi

Luca Toschi, Professore Ordinario di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, UniFi

Sono stati invitati a partecipare:

Monica Gibellini, National & Regional Institutional Affairs Director, Janssen Italy

Daniela Poggio, Global Communications Executive Director, Angelini Pharma

Management Advisor Carlo Nicora, Vicepresidente FIASO e Direttore generale della Fondazione Irccs Istituto Nazionale dei Tumori

9.5 La gestione della conoscenza

Questo laboratorio affronta l'obiettivo strategico di avvalersi di un sistema organizzato e intelligente capace di dare accesso semplice e anche destrutturato e creativo alle conoscenze esterne utili alla ricerca, alla clinica, all'organizzazione e al management e capace di dare accesso alle conoscenze interne all'ospedale.

Modera: **Robert Alexander**, Medical Doctor and Researcher - Design Thinking Coach - Open Group Distinguished Certified IT Architect

Partecipano:

Vania Sabatini, ARS - Agenzia regionale di sanità della Toscana, P.O. Soluzioni web, data visualization e documentazione scientifica

Management Advisor Nicolò Pestelli, Partner Telos Management Consulting responsabile divisione Supply Chain & Logistic

9.6 La logistica

La logistica dei beni sanitari in ospedale ha un impatto rilevante sulla qualità e sicurezza dell'assistenza erogata ai pazienti. Questo fatto determina una serie di considerazioni da considerare nella progettazione di un sistema di logistica verso e dentro l'ospedale e nella valutazione delle performances del sistema e del suo valore.

Questo laboratorio affronta l'obiettivo strategico per un Grande Ospedale di disporre di una logistica del farmaco verso e dentro l'ospedale che risponda a criteri di valore e che sia efficiente, governabile, che elimini o minimizzi i rischi di fornitura.

Modera: **Nicolò Pestelli**, Partner Telos Management Consulting responsabile divisione Supply Chain & Logistic

Partecipano:

Claudio Galbiati, Commercial development Lead, Novartis Italia

Lorenzo Papalini, Responsabile Divisione Logistica, Papalini Spa

Walter Roggi, Access & Partnership Manager, Novartis Italia

Management Advisor Nicola Pinelli, Direttore FIASO - Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere

9.7 il Metaverso

Questo laboratorio affronta l'obiettivo strategico della direzione di mantenere uno sguardo e attenzione verso le nuove frontiere per cogliere opportunità.

Si sta avvicinando a grandi passi una nuova era del web 3.0 e del metaverso. Questi avranno applicazioni anche sulla sanità nell'ambito della sicurezza delle informazioni, nell'ambito della formazione, addestramento, co-creazione attraverso la simulazione dei casi o situazioni concrete, attraverso forme innovative di partecipazione e comunicazione.

Intorno ad un tavolo persone con i visori si incontrano nel metaverso per confrontarsi su possibili applicazioni in sanità.

Partecipano:

Massimiliano Nicolini, Direttore Dipartimento Ricerca e Sviluppo Olimaint e membro del Metaverse Standard Forum

Management Advisor Salvatore Giuffrida, Direttore Generale AO Cannizzaro, Catania

9.8 La farmacia ospedaliera dei Grandi Ospedali e l'innovazione

Questo laboratorio affronta l'obiettivo strategico di mettere in campo meccanismi per avere una farmacia ospedaliera aggiornata sulle innovazioni e capace di valutarle e promuoverle nell'ambito della propria azione multi-professionale. Attraverso il confronto di più ospedali e con gli stakeholder si vuole indagare sulla possibilità di creare reti operative e di conoscenza nell'ambito della farmacia.

Moderano: **Michele Cecchi**, Direttore UOC Farmaceutica ospedaliera e Politiche del Farmaco, AOUC

Marcello Pani, Direttore UOC Farmacia Policlinico Universitario Agostino Gemelli, Roma; CD SIFO

Partecipano:

Vito Ladisa, Direttore SC Farmacia Ospedaliera, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori, Milano

Sono stati invitati a partecipare:

Paola Marini, Direttore UOC Farmacia, AOUI Verona

Alessandra Stancari, Segretario Regionale SIFO Emilia Romagna, AOU Bologna; Policlinico S. Orsola-Malpighi

13.30-14.30

Pausa Pranzo

14.30-17.00

**Grandi Ospedali e aziendalizzazione: dal modello competitivo al modello cooperativo -
Tavola rotonda dei Direttori dei grandi ospedali:
“La prospettiva di organizzare tavoli permanenti tra i Grandi Ospedali italiani e di approfondire la possibilità di servizi e risorse comuni”**

Lettura di introduzione della tavola rotonda a cura di: **Carlo Nicora**, Vicepresidente FIASO e Direttore generale della Fondazione Irccs Istituto Nazionale dei Tumori

Tavola rotonda:

Moderano: **Roberto Satolli**, Fondatore e Presidente di Zadig srl
Pietro Dattolo, Presidente dell'Ordine dei Medici di Firenze

Partecipano:

Riccardo Bui, Direttore Generale, Humanitas, Milano
Rocco Damone, Direttore Generale, AOUC, Firenze
Daniela Donetti, Direttore Generale Sant'Andrea, Roma
Marco Elefanti, Direttore Generale Policlinico Universitario A. Gemelli, Roma
Salvatore Giuffrida, Direttore Generale AO Cannizzaro, Catania
Massimo Lombardo, Direzione Generale, ASST degli Spedali Civili di Brescia
Lorenzo Maffioli, Direttore Sanitario, ASST Settelaghi, Varese
Cristina Marchesi, Direttore Generale AUSL-IRCCS di Reggio Emilia
Mario Piccinini, Amministratore Delegato, IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, Verona

A seguire

Confronto con gli stakeholders

Chiusura dei lavori

Conduce **Luca Telese**, Giornalista

Maria Teresa Mechi, Direttore Sanitario, AOUC, Firenze
Armando Santoro, Direttore Humanitas Cancer Center, Rozzano

17.15-17.30

**Passaggio di testimone per Grandi Ospedali 2023
e Conclusioni Open meeting**



KONCEPT
FIRENZE

Sede Operativa
Via F. Baracca, 1C
50127 Firenze
Tel. (+39) 055 357223

Sede Legale
Via G. Tartini, 5/B
50144 Firenze

www.koncept.it
segreteria@koncept.it

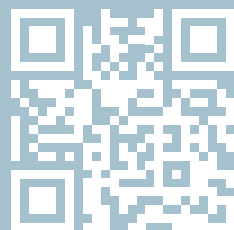


OPEN MEETING

**I Grandi
Ospedali Italiani
si confrontano
con gli stakeholder
per fare Sistema**

**Firenze, Careggi
17/18 Novembre
2022**

**Richiedi
informazioni al
DESK POINT**



grandiospedali.it